

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450870
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bruciapfumi
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Decorazione a forma di lettere dell'alfabeto gurmukhi (?)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria/ stanza T20

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 3286
INVD - Data	1948

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX-XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1880
-----------	------

<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1940
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito India nord-occidentale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	165
<b>MISD - Diametro</b>	100
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'interno presenta segni di usura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Brucia profumi con corpo inferiore semisferico da cui si innalza uno stelo a forma di vajra. L'estremità è a forma di radice di loto, circondata da petali, i cui fori - funzionali alla fuoriuscita dei fumi - ricordano i fori della radice stessa. Il corpo semi sferico è decorato con cinque elementi a intaglio che ricordano altrettante lettere riconducibili ai sistemi di scrittura in uso nel Subcontinente indiano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	non presente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Scrittura: lettere
	La stilizzazione delle cinque lettere presenti sul corpo dell'oggetto potrebbero essere associate all'alfabeto gurmukhi, uno dei due alfabeti con cui viene scritta la lingua punjabi, lingua ufficiale del Punjab, regione del Subcontinente Indiano oggi divisa tra India e Pakistan. Questo alfabeto è usato nello stato del Punjab appartenente all'Unione Indiana, dove prevale la comunità sikh. Sono leggibili le seguenti lettere: (dha), (pha), (jha). Le lettere potrebbero essere state usate per il loro valore estetico come semplice decorazione, oppure a formare una parola (da interpretare). Nell'induismo, bruciare l'incenso (in hindi "agarbati" = legno di aloe acceso) è parte integrante della maggior parte dei rituali. Il nome deriva dal legno di agar che è comunemente usato nella produzione di incenso e che, nella medicina ayurvedica, è tritato per curare ferite, avvelenamenti e febbre. La fonte più antica sull'incenso sono i Veda, in particolare l'Atharva-veda e il Rigveda. La combustione dell'incenso era usata sia per creare aromi gradevoli che

**NSC - Notizie storico-critiche**

come strumento medicinale. Il suo uso in medicina è considerato la prima fase dell'Ayurveda, che utilizza l'incenso come approccio alla guarigione. La produzione dell'incenso era quindi quasi esclusivamente fatta dai monaci. L'incenso rimane una parte importante del rituale quotidiano della puja, che è un'offerta religiosa eseguita da tutti gli indù alle loro divinità, specialmente durante l'inizio di una nuova avventura o per commemorare qualche occasione speciale. L'aspetto del rituale è noto come dhupa e prevede l'offerta di incenso davanti all'immagine di una divinità, in segno di rispetto. Un bastoncino di incenso viene acceso per introdurre piacevoli fragranze e purificare l'aria dall'energia negativa. Le ceneri degli agarbatti ardenti raccolte simboleggiano il sacrificio di se stessi agli altri. Un asceta (sdhu) brucerà regolarmente incenso in questo modo, come gesto ad Agni, il dio del fuoco, per allontanare forze invisibili che devono essere continuamente propiziate con offerte e rituali di purificazione. I loro camini sacri, noti come dhuni, svolgono la stessa funzione dell'incenso, su scala più ampia, che è quella di trasformare la materia in etere. Bruciare l'incenso è quindi un promemoria del sacro potere di mutazione del fuoco e il viaggio finale di tutta la materia fisica verso lo spirito.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	eredi Savoia
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1980

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Camocardi, Lorenzo
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	M274
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG32379

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Wollner F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	220

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dallapiccola A. L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	212
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lo Muzio C. / Ferrandi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	211
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Vergagni, Roberta
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Amalfitano, Valeria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra